

Linee di indirizzo per l'emergenza-urgenza psichiatrica in Età Evolutiva

a cura di

S. Costa¹, R. Farruggia², F. Guccione³

¹ Segretario Sezione di Psichiatria dell'Età Evolutiva Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA); ² Coordinatore Sezione di Psichiatria dell'Età Evolutiva, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA); ³ Coordinatore Sezione di Epidemiologia ed Organizzazione dei Servizi Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA)

PRESENTAZIONE

Le urgenze psichiatriche in età evolutiva sono eventi spesso drammatici che coinvolgono il paziente e la sua famiglia, e necessitano di risposte uniformi, appropriate, coerenti, efficaci ed efficienti. L'urgenza psichiatrica è definita come una condizione di alterazione acuta del pensiero, dell'umore, del comportamento o delle relazioni sociali tale da richiedere un intervento immediato. Una sintomatologia psichiatrica acuta può essere collegata alla slatentizzazione di un disturbo psichiatrico non conclamato e quindi non ancora diagnosticato, o allo scompenso o riaccutizzazione di un disturbo psichiatrico già noto ¹. Può essere maggiormente rilevante la componente clinica (urgenza clinica effettiva) o essere preponderante l'elemento ambientale. Può inoltre comparire transitoriamente in diverse patologie non psichiatriche, che vanno conseguentemente sempre poste in diagnosi differenziale. Sempre più spesso l'acuzie rappresenta per gli adolescenti una modalità di accesso ai servizi sanitari e rappresenta quindi una occasione potenzialmente molto ricca per costruire un aggancio terapeutico. Perché l'incontro in situazione di urgenza risulti appropriato dal lato della valutazione ed efficace dal lato terapeutico vanno osservate attenzioni tecniche specifiche.

La necessità urgente di risposte appropriate nell'area della salute mentale in infanzia ed adolescenza è indicata già nel Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale, oggetto di accordo in conferenza Stato-Regioni (PANSM, 2013) ². Il PANSM prevede in particolare l'intervento tempestivo e integrato nei disturbi psichici

gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche in adolescenza, che monitora attraverso due indicatori:

- presenza di Raccomandazioni regionali che includano indicazioni relative ai luoghi e alle modalità appropriate per gestire la necessaria specificità del ricovero psichiatrico in età evolutiva;
- presenza di Protocolli condivisi locali tra i diversi servizi (NPIA, DSM, pediatria, PS/DEA, dipendenze, 118, servizi sociali ecc.) che possano a diverso titolo essere coinvolti nella gestione dell'acuzie.

Più recentemente, anche l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) ha pubblicato un documento su *"La salute mentale degli adolescenti"* ³, evidenziando le rilevanti criticità nel settore ed in particolare nella risposta alle acuzie psichiatriche in adolescenza, tra cui l'insufficiente integrazione e comunicazione tra i soggetti che operano nello stesso ambito territoriale, la carenza di servizi e strutture dedicati, la mancata tempestività nell'individuazione dei disturbi e nell'attivazione degli interventi, la mancanza di continuità nei percorsi sia longitudinale che trasversale (tra servizi a diversa intensità di cura, e verso l'età adulta).

Nel documento, vengono formulate alcune *Raccomandazioni* rivolte al Governo, alle Regioni e agli altri interlocutori istituzionali, di cui la principale è che *"... tutti i servizi e gli interventi nell'ambito dei disagi psichici e dei disturbi psichiatrici in adolescenza siano effettivamente improntati ai principi di specificità, partecipazione, continuità e autonomia derivanti dai principi trasversali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"*. La criticità delle risposte alle acuzie psichiatriche in età evolutiva ed in particolare ai bisogni di ricovero è stata inoltre segnalata ogni anno dal 2009 ad oggi nei

CORRISPONDENZA

Rocco Farruggia, Coordinatore Sezione di Psichiatria dell'Età Evolutiva, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) - E-mail: roccofarruggia@inwind.it

Rapporti del Gruppo per il Monitoraggio dell'applicazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Fanciulli ⁴, evidenziando come tale situazione metta a rischio i percorsi di cura con il pericolo di indurre cronicizzazione dei disturbi.

La Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), con il supporto delle Segreterie Regionali e per il tramite delle Sezioni Scientifiche di "Psichiatria dell'età evolutiva" ed "Epidemiologia e organizzazione dei servizi" ha effettuato due differenti rilevazioni sullo stato di applicazione del PANSM a livello regionale.

Nella rilevazione effettuata nel 2015 (Farruggia R., Costa S., 2016) ⁵ è stato evidenziato che una percentuale variabile tra il 45 e il 65% delle Regioni italiane non aveva ancora sviluppato strutture e/o percorsi organizzativi per una assistenza appropriata nelle situazioni di urgenza psichiatrica in età evolutiva, e soprattutto che nel 65% delle regioni non erano ancora stati sviluppati né percorsi condivisi né protocolli tra NPIA, PS/DEA, Psichiatria, pediatria per la gestione delle acuzie psichiatriche in età evolutiva. Nel 2016 le due Sezioni Scientifiche di "Psichiatria dell'età evolutiva" ed "Epidemiologia e organizzazione dei servizi" hanno effettuato una seconda indagine sui Servizi di NPIA, indagando in maggiore dettaglio la presenza di procedure o protocolli operativi per il governo clinico delle situazioni di emergenza / urgenza psichiatrica in età evolutiva nell'ambito della rete dei servizi. I risultati evidenziano come in tema di Programmazione regionale esista una carenza significativa per la definizione dei Percorsi Ospedale – Territorio, dei Percorsi di cura semiresidenziali e residenziali e dei Percorsi per la transizione all'età adulta.

Particolarmente rilevante è il fatto che solo 7 Regioni su 20 (35%) abbiano formalizzato atti specifici (linee di indirizzo, raccomandazioni, documenti di riferimento, delibere ecc.) per affrontare le situazioni di urgenza psichiatrica in età evolutiva.

Scopo del presente documento, approvato dal Consiglio Direttivo della SINPIA il 15 febbraio 2018, è quello di delineare linee di indirizzo clinico - organizzative di riferimento per operatori, gestori/organizzatori di servizi, decisori, familiari e utenti, che consentano una più appropriata gestione delle acuzie psichiatriche in adolescenza per un bisogno di salute oggi largamente inevaso, ed ha anche l'obiettivo di fornire Raccomandazioni per buone pratiche per la sicurezza del paziente, in linea con quanto disposto dalla Legge n.24 dell'8 marzo 2017 (Legge Gelli-Bianco).

Stefano Costa

*Segretario Sezione di Psichiatria dell'Età Evolutiva
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'Adolescenza (SINPIA)*

Rocco Farruggia

*Coordinatore Sezione di Psichiatria dell'Età Evolutiva
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'Adolescenza (SINPIA)*

Fulvio Guccione

*Coordinatore Sezione di Epidemiologia
ed Organizzazione dei Servizi
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'Adolescenza (SINPIA)*